

Questa mattina a Campobasso

## Caso Huscher

### Il giudice del lavoro esamina i due ricorsi

*Il chirurgo chiede l'azzeramento  
della sospensione e del licenziamento*



Il professore Cristiano Huscher

**ISERNIA.** Questa mattina alle ore 11,30 davanti al Giudice del lavoro del Tribunale di Campobasso verranno esaminati i ricorsi presentati dal professore Huscher in merito ai provvedimenti emessi nei suoi confronti dall'Asrem. Il primo riguarda la sospensione dal servizio di primario del reparto di Chirurgia dell'ospedale Veneziale di Isernia. Il secondo è il licenziamento disposto dall'Azienda sanitaria dopo un'indagine interna condotta da una Commissione Huscher vuole rientrare in servizio dalla porta principale e pertanto attende fiducioso la decisione del Giudice del lavoro ed a noi che lo abbiamo contattato per raccogliere una dichiarazione si è limitato a dire che "i provvedimenti dell'Asrem sono in più punti illegittimi". La vicenda ha avuto origine dall'inchiesta del giornalista Carmelo Abbate, pubblicata dal settimanale Panorama, che evidenziava lo stato di de-

grado della sanità molisana. L'Asrem ha contestato ad Huscher di avere fatto entrare nel nosocomio isernino Abbate il quale, travestito da medico, effettuò una serie di ripresa video e scattò alcune fotografie che documentavano le precarie condizioni igieniche del nosocomio, le condizioni dei reparti, gli interventi chirurgici effettuati senza tenere conto le necessarie precauzioni igieniche. Huscher ha sempre negato di conoscere la vera identità di Abbate. "Non sapevo che era un giornalista - ha dichiarato il professore - Si è presentato come un giovane laureato in medicina che voleva indirizzarsi nella specializzazione dopo avere fatto una breve esperienza presso l'ospedale di Isernia". L'Asrem non ha creduto ad Huscher ed ha disposto prima la sospensione dal servizio e poi il licenziamento. Vedremo cosa deciderà il Giudice del lavoro. Va detto, infine, che il professore Huscher ha presentato anche una denuncia penale.

## Dopo l'incontro a Roma

L'Idv sulla sanità:  
"Molise bocciato"

Per il partito di pietrista il Governo ha confermato i dati negativi del comparto

CAMPOBASSO. E' l'Italia dei valori a sottolineare la "bacchettata" dei tecnici del ministero della Salute ai documenti presentati dalla Regione Molise per il piano di rientro dal debito sanitario. "Ancora una volta rimarchiamo l'assoluta inadeguatezza e il disinteresse che il Governo regionale, anche in questo frangente, ha dimostrato di avere", sostiene la segreteria regionale dell'Idv. Ricorda, poi, come due mesi fa, nel corso di una conferenza stampa, aveva lanciato il suo grido di dolore nei confronti della sanità molisana. "Ben due mesi fa, in quella stessa conferenza - prosegue la nota dell'Idv - avevamo avanzato i nostri dubbi sulla struttura

commissariale con un commissario e un sub commissario che vanno ad aggiungersi alle figure dell'assessore, del direttore amministrativo e del direttore generale. Tutti chiamati, invano, al capezzale della sanità molisana malata". L'Italia dei valori sottolinea, ancora, di avere proposto, ne-

l'al stessa conferenza, che la commissione straordinaria, istituita dal Consiglio regionale, venisse cancellata "in quanto illegittima poiché il commissariamento determina la sostituzione degli organi della regione con un commissario che deve operare, insieme al sub commissario, sulla

base delle indicazioni del tavolo tecnico Stato - Regione per azzerare il disavanzo e non per accrescere il deficit con un organismo politico e assembleare che non potrà produrre alcunché. Di questo otteniamo conferme anche da chi fino a ieri faceva parte di quella commissione e oggi la



La sanità resta sempre un punto nodale per la politica

abbandona, con tanto di dimissioni, riconoscendone l'inefficienza e l'inutilità". L'Idv torna a sottolineare, poi, come l'aumento dell'Irpef alle porte era prevenibile "Insomma, il debito resta, i tagli non si fanno. Si riaffacciano periodicamente gli spauracchi della chiusura di Venafro e Larino e neppure una pa-

rola viene pronunciata sugli istituti sanitari privati, sui doppi inuti e costosi della sanità molisana. Si ponga fine ai doppi primariati, si ponga un limite temporale ai commissari liquidatori delle vecchie Asl, si centralizzino gli acquisti per evidenti economie di scala, si faccia un passo indietro rispetto a figure professionali poco affini al settore. Noi dell'Italia dei Valori - chiude la nota - crediamo che la sanità debba essere un investimento e non un costo".

## La proposta

## Bizzarro: "Costituiamo case di maternità all'interno delle strutture ospedaliere"

CAMPOBASSO. Il benessere psicofisico della donna e del nascituro, associato alla massima sicurezza possibile: questo lo scopo della proposta di legge presentata dal presidente della commissione temporanea per la sanità, Vincenzo Bizzarro, che sarà in agenda nella riunione di oggi della stessa. Una proposta che prevede norme per il parto nelle Case di maternità.



Vincenzo Bizzarro

"Si intende contribuire a creare una nuova cultura della nascita nel rispetto del neonato e del suo divenire persona e della donna nel suo divenire madre - scrive Bizzarro. Con tale progetto si vuole permettere loro di vivere tutto il percorso nascita nella massima tranquillità e naturalezza, quanto più possibile lontano da tecnicismi ed interventismi preconfezionati, ma non sempre necessari. La progressiva medicalizzazione di questo evento si fonda sul principio che la gravidanza e il parto siano eventi patologici da controllare e curare, e non invece eventi fisiologici da rispettare ed assistere. Si è così arrivati alla applicazione di metodologie e tecniche esclusivamente me-

diche non solo a gravidanze e parti a rischio, ma anche a casi per i quali si prevedeva un decorso normale. Ecco allora il perché delle "Case di maternità" da individuare all'interno delle strutture ospedaliere dotate di reparto di Ostetricia-Ginecologia. Vere e proprie case da parto, che garantiscano, accanto ai requisiti di privacy e comfort, la sicurezza di un'immediata contiguità con una struttura sanitaria propriamente detta, che presenti alti livelli di efficacia operativa, in caso di possibili situazioni critiche per la madre e il bambino, non prevenibili in precedenza. Con la presente proposta di legge ho ritenuto perciò di fare mia l'esigenza che le donne siano sempre più informate sui temi della gravidanza, sulle diverse modalità e possibilità di partorire, sulle varie procedure adottate presso gli ospedali, sui propri diritti anche in relazione alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'argomento, impedendo che la donna e il suo bambino siano relegati ad un ruolo passivo"

Oggi convegno alla Cattolica

# Neoplasie Diagnostica in primo piano

DELLE neoplasie endocraniche ed, in particolare, della diagnostica strumentale delle stesse, si parlerà oggi, dalle 13,00 alle 15,30, nell'"Aula Crucitti" dell'Università Cattolica di Campobasso.

Relatore sarà il professore Cesare Colosimo, neuroradiologo e Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Radiodiagnostica 3<sup>a</sup> del Dipartimento di Bioimmagini e Scienze Radiologiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC)

di Roma.

Il meeting è organizzato dalla Dott.ssa Giuseppina Sallustio, Direttore del Dipartimento Immagini dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Campobasso e Presidente del Gruppo regionale Molise SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica), e rientra negli eventi formativi promossi nell'ambito del Corso di Laurea in "Tecniche di Radiologia Medica e Radioterapia", attivo nell'Ateneo molisano dell'UCSC dall'anno 2002.

I tumori endocranici intra-assiali sono neoplasie che originano o si sviluppano nel tessuto encefalico propriamente intracerebrali o nel sistema ventricolare. Si distinguono in forme primitive e secondarie (metastasi).

L'incidenza annuale dei "nuovi" casi di tumori cerebrali primitivi varia da 7 a 17/100.000 per anno con mortalità stimata pari a 5/100.000 casi per anno.

I tumori endocranici intra-assiali primitivi più

comuni sono quelli neuroepiteliali (Gliomi) la cui frequenza oscilla nelle diverse casistiche tra il 45 e il 62% del totale, con lieve prevalenza del sesso maschile. Gli strumenti a nostra disposizione per la diagnosi delle neoplasie endocraniche sono essenzialmente la Tomografia Computerizzata e la Risonanza Magnetica, quest'ultima, in particolare, svolge un ruolo fondamentale per la corretta identificazione e caratterizzazione della neoplasia.

Tribunale del Lavoro oppure Ordinario?

## Il caso Florio al vaglio del giudice Scarlatelli

*Una strana vicenda*



Un *piccolo* giallo nella questione giudiziaria aperta a margine del *defenestramento* di **Sergio Florio**, l'ex manager dell'Asrem, improvvisamente diventato la *croce* del presidente **Iorio**. Il 2 febbraio, nel corso dell'udienza al Tribunale del Lavoro, su precisa istanza dell'Avvocatura dello Stato, il magistrato **Laura Scarlatelli** si è riservata la decisione in merito al *trasferimento* del procedimento al tribunale ordinario. Argomento questo oggetto, tra l'altro, di una sentenza della Corte di Cassazione (ottobre 2009) che proprio i legali di Sergio Florio avevano prodotto ad inizio udienza. In pratica, secondo la sentenza della Suprema Corte, il caso di specie si inquadrebbe come proprio del Tribunale del Lavoro. A voler pensare male (ma i presupposti ci sono tutti) se il giudice Scarlatelli dovesse accogliere le istanze dell'Avvocatura, il processo subirebbe una dilatazione nel tempo che non consentirebbe alcuna possibilità all'ex manager Florio. Senza dimenticare che il giudice avrebbe modo di scaricare una *patata bollente* - e anche *imbarazzante* sotto il profilo dei rapporti personali - su mani altrui.

## I FATTI DEL GIORNO



*Il presidente commissario Iorio: nemmeno una parola sulla bocciatura rimediata a Roma*

La riflessione dell'Idv a margine dell'ennesima bocciatura del Molise

# Sanità, deficit e bugie

## *Evidente l'inadeguatezza del governo Iorio*

«Gli esiti del tavolo tecnico romano? Deludenti e prevedibili visto che due mesi fa avevamo annunciato quello è che poi avvenuto»  
Il debito resta, i tagli non si fanno e periodicamente si riaffacciano gli spauracchi delle chiusure dei nosocomi regionali

Alla luce del deludente e purtroppo prevedibile risultato ottenuto in materia di sanità dalla Regione Molise al Tavolo tecnico ministeriale del 28 gennaio che ha decretato per la nostra regione l'ennesima bocciatura, l'Italia dei Valori interviene non per sottolineare il famoso "ve l'avevamo detto noi" ma per rimarcare l'assoluta inadeguatezza e il disinteresse che il Governo Regionale, anche in questo frangente, ha dimostrato di avere. L'Italia dei Valori, ben due mesi fa, nel corso di un'apposita conferenza stampa

convocata in data 16 dicembre 2009, aveva lanciato il suo grido di dolore nei confronti della sanità molisana. Ben due mesi fa, in quella stessa conferenza, avevamo avanzato i nostri dubbi sulla struttura commissariale con un commissario e un sub commissario che vanno ad aggiungersi alle figure dell'assessore amministrativo e del direttore generale. Tutti chiamati, in vano, al capezzale della sanità molisana malata. In realtà questa struttura rappresenta soltanto un dispendio enorme



ed inutile di soldi pubblici per mantenere gli equilibri politici all'interno del PdL e regolare i rapporti di forza e di potere del centro destra. Ben due mesi fa avevamo avanzato la proposta che la commissione straordinaria venisse accantonata in quanto illegittima poiché il commissariamento determina la sostituzione degli organi della regione con un commissario che deve operare, insieme al sub commissario, sulla base delle indicazioni del tavolo tecnico Stato - Regione per azzerare il disavanzo e non per accrescere il deficit con un organismo politico e as-

sembleare che non potrà produrre alcunché. Di questo otteniamo conferme anche da chi fino a ieri faceva parte di quella commissione e oggi la abbandona, con tanto di dimissioni, riconoscendone l'inefficienza e l'inutilità. Ben due mesi fa avevamo preannunciato l'aumento dell'Irpef per i cittadini molisani, oggi torniamo a discuterne. Insomma, il debito resta, i tagli non si fanno. Si riaffacciano periodicamente gli spauracchi della chiusura di Venafro e Larino e neppure una parola viene pronunciata sugli istituti sanitari privati, sui doppioni inutili e costosi della sanità molisana. Si ponga fine ai doppi primariati, si ponga un limite temporale ai commissari liquidatori delle vecchie ASL, si centralizzino gli acquisti per evi-

dentemente economie di scala, si faccia un passo indietro rispetto a figure professionali poco affini al settore. Noi dell'Italia dei Valori crediamo che la sanità debba essere un investimento e non un costo. Investendo su qualità e tecnologie si può dar vita ad un sistema qualificato che deve ridurre le disuguaglianze con le altre regioni. Chiediamo inoltre, a voce alta, che i fondi FAS non vengano impiegati perappare i buchi di una sanità che non funziona. Adopparli significherebbe allontanare la ripresa economica del nostro territorio. Occorre serietà da parte del governo regionale nell'affrontare il problema. La sanità molisana ha bisogno di una cura efficace e non di palliativi inutili come le due riforme sanitarie degli ultimi anni sbandierate da Iorio come ottime soluzioni e che invece hanno portato al commissariamento. Si ascoltino le proteste di chi scende nelle piazze per avere delle risposte, si tenga conto delle necessità e dei diritti dei cittadini che meritano il rispetto delle classi politiche.

**L'Idv Molise**

## Dove si trova il punto più basso della terra?

Trova la risposta su Google.  
www.google.it

Google Trivia



GIORNATA-POLITICA



Home » giornata-politica

Cerca



in Altromolise



nel Web con Google

## LA NOTA - Deficit della sanità, un disastro annunciato

2010-02-10 18:59:25

Alla luce del deludente e purtroppo prevedibile risultato ottenuto in materia di sanità dalla Regione Molise al Tavolo tecnico ministeriale del 28 gennaio che ha decretato per la nostra regione l'ennesima bocciatura, l'Italia dei Valori interviene non per sottolineare il famoso "ve l'avevamo detto noi" ma per rimarcare l'assoluta inadeguatezza e il disinteresse che il Governo Regionale, anche in questo frangente, ha dimostrato di avere.

- [Libri](#)
- [Automercato](#)
- [Anima gemella](#)
- [Annunci e Aste](#)

### NEWS

- [Cronache](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Informatica](#)
- [Campobasso](#)
- [Isernia](#)
- [Termoli](#)
- [Venafrò](#)
- [Boiano](#)
- [Larino](#)
- [Sport](#)
- [Scuola](#)
- [Università](#)
- [E-mail](#)
- [Prima Pagina](#)

### OPINIONI

- [Approfondimenti](#)
- [Editoriale](#)
- [Ipse Dixit](#)
- [Cattiverie](#)
- [La battuta](#)
- [Chi sale e chi scende](#)

### SPECIALI

- [L'inchiesta](#)
- [Il caso](#)
- [La giornata politica](#)
- [Solidarietà](#)
- [Speciale Terremoto](#)

### RUBRICHE

- [Appuntamenti](#)
- [Molise in rosa](#)
- [Prognosi Riservata](#)
- [La Vignetta](#)
- [Il personaggio](#)
- [Molisani nel Mondo](#)
- [Miss Italia](#)

### EDITORIALI

- [Rimanelli](#)

### CULTURA

- [Cultura](#)
- [Musica](#)
- [Associazioni in Vetrina](#)
- [Scrittori Molisani](#)

### Servizi

- [Avvisi di gara](#)

L'Italia dei Valori, ben due mesi fa, nel corso di un'apposita conferenza stampa convocata in data 16 dicembre 2009, aveva lanciato il suo grido di dolore nei confronti della sanità molisana. Ben due mesi fa, in quella stessa conferenza, avevamo avanzato i nostri dubbi sulla struttura commissariale con un commissario e un sub commissario che vanno ad aggiungersi alle figure dell'assessore alla sanità, del direttore amministrativo e del direttore generale. Tutti chiamati, in vano, al capezzale della sanità molisana malata. In realtà questa struttura rappresenta soltanto un dispendio enorme ed inutile di soldi pubblici per mantenere gli equilibri politici all'interno del PdL e regolare i rapporti di forza e di potere del centro destra.

Ben due mesi fa avevamo avanzato la proposta che la commissione straordinaria venisse accantonata in quanto illegittima poiché il commissariamento determina la sostituzione degli organi della regione con un commissario che deve operare, insieme al sub commissario, sulla base delle indicazioni del tavolo tecnico Stato - Regione per azzerare il disavanzo e non per accrescere il deficit con un organismo politico e assembleare che non potrà produrre alcunché. Di questo otteniamo conferme anche da chi fino a ieri faceva parte di quella commissione e oggi la abbandona, con tanto di dimissioni, riconoscendone l'inefficienza e l'inutilità.

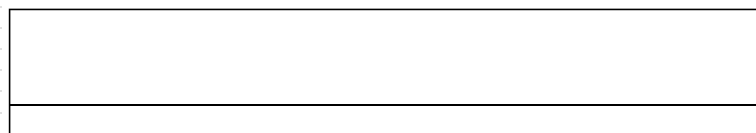
Ben due mesi fa avevamo preannunciato l'aumento dell'Irpef per i cittadini molisani, oggi torniamo a discuterne. Insomma, il debito resta, i tagli non si fanno. Si riaffacciano periodicamente gli spauracchi della chiusura di Venafrò e Larino e neppure una parola viene pronunciata sugli istituti sanitari privati, sui doppioni inutili e costosi della sanità molisana. Si ponga fine ai doppi primariati, si ponga un limite temporale ai commissari liquidatori delle vecchie ASL, si centralizzino gli acquisti per evidenti economie di scala, si faccia un passo indietro rispetto a figure professionali poco affini al settore.

Noi dell'Italia dei Valori crediamo che la sanità debba essere un investimento e non un costo. Investendo su qualità e tecnologie si può dar vita ad un sistema qualificato che deve ridurre le disuguaglianze con le altre regioni.

Chiediamo inoltre, a voce alta, che i fondi FAS non vengano impiegati per tappare i buchi di una sanità che non funziona. Adoperarli significherebbe allontanare la ripresa economica del nostro territorio.

Occorre serietà da parte del governo regionale nell'affrontare il problema. La sanità molisana ha bisogno di una cura efficace e non di palliativi inutili come le due riforme sanitarie degli ultimi anni sbandierate da lorio come ottime soluzioni e che invece hanno portato al commissariamento. Si ascoltino le proteste di chi scende nelle piazze per avere delle risposte, si tenga conto delle necessità e dei diritti dei cittadini che meritano il rispetto delle classi politiche.

Ufficio Stampa



Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

CRO: **SANITA'**

2010-02-10 13:15

**SANITA'**: PROBLEMI RETE ASREM TERMOLI, DISAGI PER PRENOTAZIONI

**TERMOLI (CAMPOBASSO)**

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 10 FEB - Disagi nella sede dell'Asrem di Termoli, l'azienda sanitaria regionale del Molise, in via del Molinello, per il blocco del sistema informatico in alcuni uffici. Diversi utenti non hanno potuto prenotare visite specialistiche e timbrare le impegnative.

"Non è il primo caso - dichiarano alcuni termolesi -. Erano le 9.30 quando ci siamo recati nell'ufficio per effettuare prenotazioni di visite urgenti e i computer erano bloccati. Alle 10.30 la situazione non era cambiata. Sono già diverse volte che i terminali non funzionano adeguatamente a causa dell'assenza di linea". Gli utenti sollecitano una soluzione. "Spesso questo blocco dura anche vari giorni - lamentano -, con tutti i disagi conseguenti". (ANSA).

YM8-SAS/IC

S43 INT QBKX